

## Pizzo Cassandra (3226 m.) – parete Nord Est



**zona** > alpi retiche, val Malenco (Lombardia)

**accesso stradale** > Milano > Lecco > Sondrio > Chiesa in Valmalenco > Chiareggio

**partenza a piedi** > Chiareggio (1612 m.)

**avvicinamenti e tempi** > da Chiareggio al rifugio Porro (1960 m.) in circa 30/40 min.

> dal rifugio Porro all'attacco della parete (ca 2700 m.) in circa 2h e 30 min.

> dall'attacco alla vetta in circa 1h/ 1h e 30 min.

**caratteristiche sezione difficile** > 450 m.

> AD con passi di misto (III) pendenza media 45° (max 50°)

**esposizione** > nord est

**dotazione** > normale dotazione da ghiaccio: mezza corda doppiata o corda intera, viti da ghiaccio.

**discesa** > per la via normale dal passo cassandra (dalla vetta al rifugio Porro in circa 2h e 30 min.)

**primi salitori** > probabilmente A. e R. Calegari - G. Scotti, 28/7/1914

**logistica** > rifugio Gerli-Porro (tel. 0342/451404) o rifugio Ventina (tel. 0342/451458)

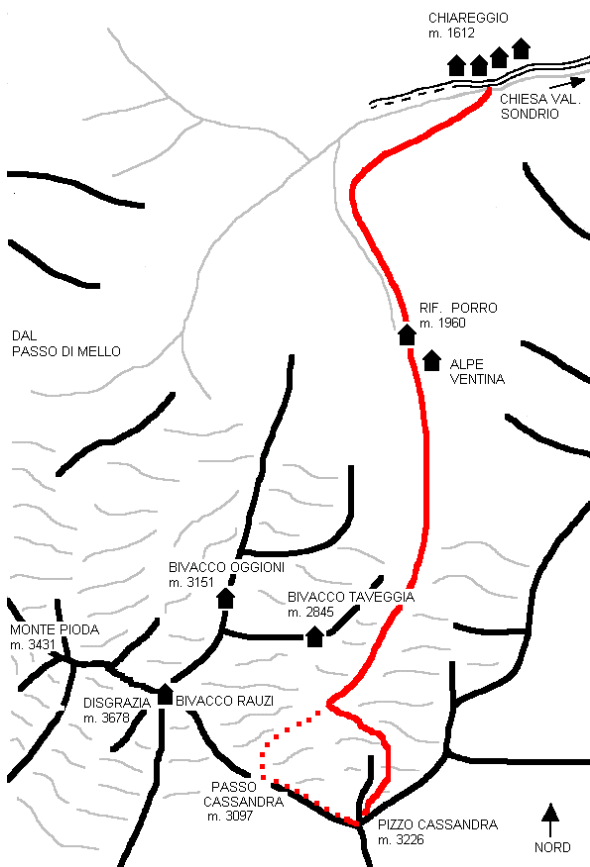
## > descrizione dettagliata:

Una volta lasciata l'auto a Chiareggio, ci si abbassa al ponte che attraversa il torrente Mällero e si risale il sentiero che, in circa 30/40 min. di comodo cammino su largo sterrato, conduce all'incantevole piana del Ventina dove sorgono il rifugio Gerli-Porro e, poco distante, il rifugio Capanna Ventina.

Dai rifugi, si segue il sentiero glaciologico che corre sul fianco della morena (dx idrografica) verso il ghiacciaio del Ventina. Il sentiero, dapprima in falso piano e ben tracciato, diviene poi via via più ripido (qualche ometto) poco prima di raggiungere il fronte del ghiacciaio (circa 50 min. dai rifugi). Si percorre il ghiacciaio verso sud - su traccia quasi sempre presente - in direzione della ben visibile parete Nord del Pizzo Cassandra. Attraversando una zona moderatamente crepacciata, si punta all'evidente cono nevoso alla base del versante nord-est, dove attacca la via.

Si sale il grande cono nevoso ( $40^\circ$ ) fino all'imbuto finale. Da qui, dapprima si sale leggermente a destra per evitare il grande blocco roccioso centrale e, successivamente, cercando il percorso più agevole, si prosegue per lingue di neve con pendenza max  $50^\circ$  e canali di misto con passaggi fino al III. L'itinerario non è mai obbligato ma può variare leggermente in base le condizioni di innevamento. Si consiglia comunque di rimanere quasi sempre in centro parete, uscendo in prossimità della vetta - o sulla cresta nord est (a six) o sulla cresta nord (a destra) a seconda delle condizioni.

Dalla vetta, si scende sulla cresta nord ovest (fare attenzione ad alcuni passaggi di misto) fino al passo cassandra (3097m.) da dove, seguendo le tracce della via normale, si ritorna sul ghiacciaio del Ventina e da qui, per l'itinerario di salita, ai rifugi.



Il sentiero glaciologico verso il ghiacciaio del Ventina. A destra sul fondo, il Pizzo Cassandra.



L'accogliente rifugio Gerli-Porro, all'inizio della piana del Ventina.